

IG



## Guido Maria Brera: «Asset allocation, mai così facile»

Il Gruppo **Kairos** si racconta al Salone del Risparmio. Salute dei mercati, intelligenza artificiale e previsioni sull'inflazione i temi dell'incontro: «Nell'imprenditoria italiana, una sacca di valore ampissima»

di eleonora fraschini

## «L'elemento umano vince sempre, ma questo non toglie che l'intelligenza artificiale sia ormai un trend inesorabile, sul quale infatti stiamo investendo molto»

Classe 1969, nato a Roma, **Guido Maria Brera** è un esperto di finanza poliedrico: fondatore di **Kairos Partners sgr**, è anche autore di romanzi (avete presente *I Diavoli?*) e di podcast. Dopo essersi laureato con lode all'Università La Sapienza, nel 1994 ha iniziato il suo percorso professionale all'interno del Gruppo Fineco, per poi passare a UBS Warburg. Nel 1999 ha fondato il Gruppo **Kairos**, società che opera nel private banking e nell'asset management, e nel 2014 ha pubblicato il primo dei suoi libri, *I Diavoli*, da cui Sky Italia ha tratto l'omonima serie. Nel 2020 ha co-fondato Chora Media, per la quale tiene il podcast *Black-Box*, la scatola nera della finanza. Quello di Brera è quindi un percorso di grande successo che ha fatto sì che la sua voce sia tra le più ascoltate del panorama della finanza italiano. Lo testimonia anche la sala affollata del Salone del Risparmio nella quale ha tenuto un incontro dialogato con il pubblico insieme ad **Alberto Castelli** (ceo Gruppo **Kairos**), **Diego Saltarella** (senior relationship manager) e **Rocco Bove** (head of fixed income). Mercati, inflazione e intelligenza artificiale sono stati i temi principali.

### Come stanno i mercati?

I mercati non sanno nemmeno loro come stanno. Non c'è mai stato, che io sappia, un periodo in cui la volatilità sia stata così piatta. Questo potrebbe essere un segnale positivo, un momento di quiete dopo la tempesta, ma può anche preannunciare disastri, a seconda dell'evoluzione che vedremo nei prossimi mesi. Per ora, paradossalmente, l'osservazione più importante è proprio che in 30 anni non si è mai visto il mercato così fermo.

### Si parla molto di intelligenza artificiale. Quale ruolo avrà nel mondo della finanza?

Uno dei campi di applicazione più importanti dell'algoritmo è proprio la finanza. Io per primo in questi anni ho cercato di trasferire le mie conoscenze in una sorta di "formula magica". Il vero tema però è che dietro all'intelligenza artificiale c'è sempre un uomo. Infatti, puoi perfezionare quanto vuoi l'intelligenza artificiale, ma i risultati cambieranno in base agli accenti messi da un programmatore da qualche parte nel mondo. L'elemento umano vince sempre, ma questo non toglie che l'intelligenza artificiale sia ormai un trend inesorabile, sul quale infatti stiamo investendo molto.

### Qualcuno invece sembra pensare che l'intelligenza artificiale un giorno arriverà a soppiantare quella umana...

Rispondo con la storia del "Turco meccanico". Nel '700 venne costruita una macchina automatizzata che era in grado di giocare (e battere) a scacchi i più grandi maestri e sovrani d'Europa. Dopo aver girato le corti del Vecchio Continente, la macchina venne acquistata da un americano, il medico personale di Edgar Allan Poe. Lo scrittore osservò attentamente la macchina e si accorse che i tempi di reazione erano simili a quelli umani. Chiese quindi di aprirla: al suo interno c'era un uomo in carne e ossa che azionava leve e meccanismi. Dietro alla tecnologia c'è sempre una persona, che disegna l'algoritmo perché la macchina possa reagire nel modo giusto, magari anche prima e meglio dell'essere umano.

### Cosa ne pensa della scelta delle banche centrali di alzare i tassi di interesse per contrastare l'inflazione?

L'inflazione è stata erroneamente letta come passeggera, ma invece era strutturale. I banchieri centrali quindi l'hanno rincorsa, e questa rincorsa ha fatto male al mercato. L'inflazione resterà alta perché l'ordine globale si è spezzato, la catena di montaggio ormai non funziona più

**«L'inflazione resterà alta perché l'ordine globale si è spezzato, la catena di montaggio ormai non funziona più bene»**

## **Kairos: combinazione tra tecnologia e capitale umano**



Nel contesto del Salone del Risparmio, il ceo **Alberto Castelli** ha spiegato le caratteristiche che rendono **Kairos** diverso dai competitor: «Due sono gli elementi che ci connotano. Il primo è la vocazione geografica: siamo un gruppo italo-inglese, quindi ci concentriamo sui mercati europei, anche quando questi possono essere meno interessanti. L'altro elemento di specializzazione è l'essere un gestore con un approccio flessibile, ed è la caratteristica che ci

fa guardare al futuro con maggiore ottimismo».

«Il 2022 sarà un anno difficile da dimenticare, ma noi guardiamo oltre. – continua Castelli – Si apre una stagione differente dove le variabili economiche sono più stabilizzate, siamo di fronte a uno scenario in cui l'attenzione alla volatilità sarà fondamentale per le prossime scelte di investimento. Per agire al meglio, impostiamo le nostre strategie su un combinato disposto tra tecnologia e capitale umano. Consideriamo sempre l'aspetto tecnologico come uno strumento a servizio di scelte che devono avere una componente umana. Lo abbiamo visto e ne rimaniamo convinti: la differenza la fanno le persone».

«Il 2022 è stato difficile per vari fattori, anche per chi come me lavora nel mondo obbligazionario e non è abituato a scossoni», conferma Rocco Bove. «Negli ultimi 15 mesi tutto è stato "mercato": gli operatori hanno avuto in mente solo l'inflazione. La preoccupazione era che qualsiasi dato buono fosse un motivo di rialzi dei tassi di interesse. Quello che noi notiamo è che c'è tanta paura: il 2022 è stato un vero schiaffo al portafoglio tradizionale. In questo contesto abbiamo però imparato che la qualità e la differenziazione di un portafoglio fanno la differenza». ▣

bene. Seguendo solo la logica del profitto, la globalizzazione ha sacrificato l'ambiente e alcune classi sociali; quindi, il fatto che questo ciclo sia finito non è necessariamente un fatto negativo. Il mondo nuovo ci fa ragionare con un livello di inflazione strutturale più alto, ma il lato positivo è che non è mai stato facile come oggi fare asset allocation. In **Kairos** proponiamo una diversificazione basata su bond ed equity che permette di sfruttare al meglio il momento.

### **Qual è la situazione dei mercati azionari?**

Secondo me parlare di mercati azionari ha poco senso, dobbiamo piuttosto parlare di settori.

Personalmente vedo una grande sacca di valore inespressa nelle pmi italiane. Il rendimento migliore probabilmente arriva dai bond, ma dall'altro lato c'è il tema delle mid small cap, che non sono mai state a buon mercato come ora. Le raccolte negli ultimi 20 anni infatti sono andate nei private equity, che potevano mettere in atto le leve per un miglioramento della performance. Le società non quotate trattano a livelli più alti delle quotate. I flussi sono andati da quella parte e il nostro mercato si è, di fatto, prosciugato. Ma ora è proprio nell'imprenditoria italiana che vedo una sacca di valore ampissima che può essere valorizzata. ▣